



Zanè

Associazione Italiana per la Donazione
di Organi, Tessuti e Cellule

Giornata della rosa

Gruppo comunale Aido Zanè

**Sabato 27 e Domenica 28
Settembre**

I volontari vi offriranno una rosa
all'esterno delle Chiese di Zanè
Centro e Campagne

In occasione della:
Giornata Nazionale del *Si*
alla Donazione di Organi, Tessuti e Cellule



DONATE!

Da una vita
spezzata
un'altra vita
può risorgere



Parrocchia Immacolata in Zanè



*Se tutto fosse facile
nulla sarebbe interessante*

XXVI Domenica del Tempo Ordinario

28 settembre—5 ottobre 2025

Povero Lazzaro o povero ricco?

La liturgia odierna continua il discorso sulla ricchezza affrontato la scorsa settimana, che diventa ancor più concreto. Il brano del profeta Amos stigmatizza gli «spensierati (...) distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani» mangiare cibo pregiato, bere «vino in larghe coppe», ricoprirsi di «unguenti raffinati», senza preoccuparsi della rovina della propria società. L'uomo ricco senza nome della parabola di Gesù indossa «vestiti di porpora e di lino finissimo» e si dà «ogni giorno a lauti banchetti», senza accorgersi del povero che sta «alla sua porta», coperto di piaghe e «bramoso di sfamarsi» con ciò che avanza e cade «dalla tavola del ricco». Difficile non sentirsi toccati in prima persona



da questi esempi, soprattutto pensando al «contrappasso» che la parabola prevede, nell'aldilà. L'uomo ricco si dimostra persino sensibile chiedendo di mettere in guardia i suoi fratelli per evitar loro certi tormenti, ma la risposta che Gesù mette in bocca ad Abramo è netta: hanno la legge di Mosè, hanno i testi dei profeti; non sarebbero persuasi «neanche se uno risorgesse dai morti». Né i testi sacri dell'Antico Testamento né Gesù disdegnano la gioia e il benessere, se vissuti nella condivisione e nella carità, nella giustizia e nella verità. Dio non gode della nostra sofferenza, ma siamo noi a tenerci fuori dal suo regno se non apprendiamo la solidarietà, come figli dello stesso Padre.

ACCOGLIERE VOLTI

Insegnaci, Signore della vita,
ad accorgerci di chi per noi
non è un volto e non ha un nome;
di chi è inciampo e limite
per il nostro
tanto agognato quieto vivere.

Insegnaci
a desiderare un'eternità
lastricata di condivisione,
fatta di volti e nomi
che ci appartengono,
che abbiamo scelto
di far entrare
nella nostra vita
e nell'eternità.
Insegnaci, Maestro,
ad ascoltare
le tue parole e i tuoi gesti
per imparare a essere dono.
Amen.

vita vangelo preghiera parole



Cfr. Lc 16,19-31 www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

Sabato 27 S. Vincenzo de' Paoli	10.00	battesimo di Miriam Dal Molin di Fabio e Diletta Bertoldo
	18.00	60° anniversario Teresa e Severino; Maria Dalle Carbonare (7°); Lavarda Franca e Pigatto Francesco; Giuseppe Zanella; def.ti famiglia Mondin Silvano, Luigi, Antonio e Maria; famiglia Dagli Orti Maddalena; Gaetano e Giuseppe,; Zamberlan Luciano e defunti famiglia Zamberlan e Gasparotto; Dal Santo Giuseppe, Silvana, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angela, Vittoria; Evelino Carollo, Luigi Negrisolò, Anna Peron, Angelo Bertoncello, Beniamina Carollo.Mario Gasparini; Dal Maso Giuseppe, Grazian Iolanda, Pegoraro Luisa, Munaretto Turibio; Gigliola, Silvio, Suor Cristina, Paola; def.ti fam. Bernardi, Marangoni, Cavion, Bertagnolli; Brazzale Giovanni (ann.) e Valente Teresa (ann.); def.ti fam. Fabrello e Barcarolo.
Domenica 28 XXVI t. ordinario S. Venceslao	7.30	Carollo Emerenziana Carretta; Giovanni e Carmela; Dalle Carbonare Lucia secondo intenzione
	10.00	Donatori AIDO defunti; Def.ti Negrin e Bertoldo
	11.30	battesimo di Beatrice Elena Krizsan di Robert e Jessica Potoschi
Lunedì 29 SS. Michele, Gabriele, Raffaele: arcangeli	20.30	Adorazione Eucaristica
Giovedì 2 ottobre SS. Angeli custodi	7.00	Anime
Sabato 4 S. Francesco di Assisi	18.00	Zoppello Giovanni (30°); Carretta Urbano (ann.); Rampon Giobattista; Stefano Brazzale, Piergiorgio, Don Galdino; Carollo Maurizio (ann.), Aldo, Iselda, Lino; Dal Santo Giovanni; Calgaro Idelfa; Busin Teresa, Lanaro Giuseppe e Zairo; Carollo Giovanni Battista, Trecco Angela e defunti Trecco, Marchioro Ida, Sartori Luigi e Dal Prà Luigino; Dal Santo Pietro; Luca, Gaetano, Luisa, Maria Grazia, Stefano, Francesco; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Tressi Francesco;; Bertoldo Beniamino e Apolloni Maria; def.ti fam. Pauletto, Danilo e Anna; Gasparella maddalena, Dall'Igna Tarcisio;
Domenica 5 XXVII tempo ordinario S. Placido	7.30	Busin Firmino; Carollo Beniamino, Catterina, Luisa e Giovanni; Francesco, Antonio e Annadon Gino, Anna, Ferdinand, Jonny, Grazia, Marino, Remo
	10.00	Carolo Alessandra; Mattiello Giuseppe, Lievore Fiorinda e def. famiglia; Carollo Marcello e Maddalena; Fabiano, Augusto, Sergio, Maddalena; Pietribiasi Bruno
	11.15	battesimo di Giovanni Fortuna di Manuel e Valeria De Marchi

NOTIZIE UTILI

San Francesco di Assisi: fratello, discepolo, cittadino

San Francesco è uno dei santi più amati al mondo. La sua vita è stata una sfida radicale: lasciare le sicurezze, spogliarsi di tutto e rivestirsi solo del Vangelo. Non ha scelto la strada della ribellione, ma quella della fedeltà. Amava la Chiesa, anche nei suoi limiti, e proprio per questo ha voluto rinnovarla con la forza della semplicità e della fraternità, sempre in comunione con il papa. Francesco guardava il creato con occhi di meraviglia: sole, luna, acqua, animali... tutto era “fratello” e “sorella” perché dono del Creatore. Non c’era sentimentalismo, ma fede: nella natura vedeva un riflesso di Dio, non un idolo da adorare. E non ha mai confuso l’uomo con gli animali: sapeva bene che solo l’essere umano porta in sé l’immagine di Dio e la chiamata alla comunione con Lui. Il suo amore per il creato non era quindi un vezzo romantico, ma un modo concreto di vivere la fede. La natura è casa comune, l’uomo ne è custode. Per questo Francesco continua a parlare forte al nostro tempo: invita a tornare all’essenziale, a coltivare la pace, a rispettare la vita in tutte le sue forme. Ed è bello sapere che dal **2026 il 4 ottobre, festa di San Francesco, tornerà a essere festa civile per tutti gli Italiani**. Non un gesto di folklore, ma un segno concreto che la sua eredità appartiene a tutto il Paese. Perché celebrare Francesco significa ricordare che fraternità, sobrietà e speranza non sono solo ideali cristiani, ma valori che possono dare futuro a un popolo intero.

Preghiera e benedizione degli animali domestici e di compagnia: In occasione della Festa di S. Francesco proponiamo anche quest anno un momento di preghiera per tutti i nostri animali domestici e di compagnia. Chi lo desidera può venire con il proprio animaletto **sabato prossimo alle ore 17.00** nell’atrio della chiesa dove vivremo un momento di preghiera e di benedizione.

Come sta don Paolo?: più di qualche persona chiede la situazione della salute di don Paolo. Mi si dice che non risponde alle chiamate o ai messaggi. Per cui ho contattato la direzione della struttura in cui è ospite e la responsabile mi dice che non è in bel momento di equilibrio psico/fisico. Che non risponde a telefonate e messaggi e al momento non gradisce visite. Con i medici stanno portano avanti delle terapie per la sua riabilitazione. Appena avrò aggiornamenti li farò conoscere.

CONTATTI